

**ASSOCIAZIONE** del **VOLONTARIATO**  
**Arcore**

# **Bilancio Sociale 2013**





*"Il volontariato costituisce un nuovo spazio anche  
per gli uomini del nostro tempo.  
Ci sono problemi nuovi che una volta non esistevano e  
per i quali è inutile cercare nel passato le soluzioni concrete.  
E' necessario perciò lanciare grida di speranza e  
aprire spazi di vita e di azione.  
Il volontario sa questo e nel suo agire è consapevole  
di battere vie nuove e di doverle saper discernere."*

**C.M. Martini**



# SOMMARIO

## Lettera del Presidente

Bilancio sociale e nota metodologica

### 1 IDENTITA'

Mission, storia e valori  
Contesto territoriale e sociale  
Carta d'Identità

### 2 ATTIVITA'

Fra righe e quadretti  
Trasporto protetto  
Centro di accoglienza  
Tombolo  
Gruppo tempo libero  
La Bottega della solidarietà  
Abitamondo  
VolontariAmo  
Gruppo barriere architettoniche  
Raccolta fondi  
Portatori di interesse

### 3 LUOGHI DELLA RESPONSABILITA'

Assemblea dei soci  
Consiglio direttivo  
Presenza sul territorio

### 4 RENDICONTO SOCIALE

Democrazia e partecipazione  
Informazione e formazione  
Volontari

### 5 ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

Costruzione della ricchezza  
Distribuzione della ricchezza

### 5 ALLEGATI

Carta dei valori del volontariato

**Conclusioni**



## **Dal Presidente**

*Questo è il secondo bilancio sociale dell'Associazione del Volontariato di Arcore. Uno strumento che ha una doppia finalità:*

- dare conto delle nostre attività a tutti gli interlocutori (i volontari, gli utenti, le istituzioni, la comunità);*
- fornire conoscenze utili per l'impostazione, la gestione e la verifica dei nostri servizi.*

*Frutto del lavoro paziente di diverse persone, si arricchisce e si arricchirà di anno in anno di informazioni e di dettagli.*

*In questa breve introduzione non posso dare una lettura critica dei dati presentati, mi limito a ricordare che l'Associazione del Volontariato di Arcore, nata nel 1984, ha costituito negli anni le Cooperative sociali Piramide Lavoro e Piramide Servizi, e la Fondazione Sergio Colombo. Insieme a questi Enti costituisce un "arcipelago" che, reggendo agli urti di una lunga crisi economica e sociale, continua a perseguire la propria mission: rispondere ai bisogni delle persone più deboli e contribuire a diffondere una cultura della solidarietà.*

*Pertanto, per comprendere a pieno l'effettività portata di questo lavoro collettivo, sarebbe bene accompagnare alla lettura di questo documento quella dei bilanci sociali delle due Cooperative.*

*Aggiungo un invito e alcuni ringraziamenti.*

*L'invito è a chiunque voglia conoscerci meglio, collaborare e fare parte di questa bella avventura: la porta è sempre aperta!*

*Un ringraziamento va a tutte le persone che in questi trent'anni hanno speso tempo e impegno in questa realtà a favore degli altri.*

*Un ringraziamento in particolare va al gruppo di ragazzi che nel 1984 ha fatto partire tutto questo cammino.*

*Facciamo sempre memoria del loro entusiasmo che ha dato tanti frutti e continuerà a darne.*

**Stefano Viganò**



## IL BILANCIO SOCIALE

Nessun obbligo di legge è previsto per le associazioni di volontariato di redigere il Bilancio sociale. La volontà di comunicare con la massima trasparenza i risultati sociali, etici ed ambientali della nostra Associazione ha portato il Consiglio a decidere di redigere il Bilancio sociale per l'anno 2012.

Il "rendere conto" ai vari soggetti della Comunità delle nostre attività ha anche l'obiettivo di far

conoscere i risultati dell'impegno e della dedizione di tutti i nostri volontari e dare a tutti un quadro completo della nostra presenza.

Il compito assegnato al gruppo di lavoro è stato anche quello di una verifica a tutto campo del nostro agire, dell'azione sociale svolta nella comunità, del rispetto della mission e del livello di partecipazione dei volontari per verificarne la coerenza con i principi dichiarati.

### Nota metodologica

*Per redigere il Bilancio ci siamo attenuti a quanto indicato dalla "Agenzia per le Onlus" (Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale) adottando le "linee guida per la redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni "non profit" (ed. 2010) ed abbiamo considerato i contenuti espressi da Comites Srl.*

*Il documento indica il contesto territoriale nel quale operiamo, la nostra storia ed i nostri valori, la struttura organizzativa ed operativa, le attività svolte, la raccolta fondi e gli aspetti economici relativi.*



# IDENTITA'

## Mission

Dallo Statuto riportiamo: "Studiare e conoscere le necessità ed i bisogni presenti nella comunità locale con un'attenzione a tutte le forme e realtà di emarginazione e disadattamento sociale con l'obiettivo di ricercare e rimuovere le cause che generano tali situazioni per offrire aiuto concreto alle persone nei casi di disabilità e di fragilità.

Sensibilizzare la comunità sui problemi relativi alle varie forme di emarginazione sociale.

Instaurare con gli Enti pubblici territoriali rapporti improntati da spirito di collaborazione.

Promuove un rapporto di collegamento e coordinamento con le altre realtà di base che operano nel campo del volontariato."

Lo scopo prioritario dell'Associazione – come indicato nello Statuto – è quello di promuovere e far crescere una partecipazione attiva ed una cultura della solidarietà verso le persone che si trovano in situazioni di bisogno e di sofferenza. Occorre organizzare e gestire opportuni interventi attraverso la costituzione di gruppi di volontari per sostenere iniziative ed attività specifiche in favore di anziani, disabili, minori ed emarginati.

Per meglio realizzare gli scopi dovrà essere promossa una formazione permanente di tutti i volontari e degli associati per porli nella condizione di poter svolgere al meglio la propria attività.

## Storia

Nei primi anni Ottanta due piccoli gruppi spontanei di giovani oratoriani della Parrocchia S. Eustorgio, spinti dalla famosa lettera pastorale "**Farsi prossimo**" del Cardinale Carlo Maria Martini, diedero inizio al volontariato della comunità arcorese.

Dopo un periodo di avvicinamento e partecipazione a momenti di vita di persone anziane sole e di giovani disabili che vivevano solamente dell'affetto della propria famiglia, quei giovani prendono coscienza di essere di fronte a problemi di marginalità sociale che richiedono interventi che vanno oltre la simpatia e l'amicizia verso le persone incontrate.

Occorreva darsi una forma organizzativa che permettesse di rispondere in modo più adeguato ai bisogni incontrati.

Per promuovere i diritti delle persone più deboli nasce l'Associazione del Volontariato Arcore che si costituisce il 12 ottobre 1984 con atto legale n° 50857 e trova sede presso il Centro Giovanni XXIII della Parrocchia S. Eustorgio. I 37 soci volontari fondatori eleggono alla carica

di Presidente **Sergio Colombo**.

La stessa Parrocchia mette a disposizione un piccolo appartamento che diventa sede legale e operativa dell'Associazione. In quella sede vengono accolti i primi due gruppi: il centro di aggregazione per anziani e il centro accoglienza per disabili.

L'Associazione, ritenendo importante promuovere il "servizio civile" come alternativa a quello militare, nel 1986 forma un gruppo di volontari con lo scopo di informare i giovani, fornire consulenza agli interessati e seguire le ragazze del servizio civile promosso dalla Caritas ambrosiana. Opera in contatto col Comune, con "Spazio Giovani" della Cisl, con gli Oratori e con altri Enti interessati.

L'Associazione, coi suoi servizi, sente l'esigenza di qualificarsi pubblicamente nei confronti di Enti pubblici territoriali (Comuni, Ussl, scuola) e, soprattutto, con la Comunità locale come segno di presenza e di partecipazione alla vita sociale.

Grazie alle sue proposte formative (corsi di base e incontri pubblici) la realtà dell'Associazione si diffonde oltre i confini di Arcore tanto che nel vimercatense sorgono diverse associazioni di volontariato e nel 1989 nasce il Coordinamento del volontariato della Zona 60 (corrispondente al territorio della ex Ussl 60 di Vimercate) che comprende le realtà di 18 Comuni.

Il Coordinamento, presieduto da Sergio Colombo, ha dato risultati efficaci nel promuovere iniziative comuni. Col passar del tempo nasce l'esigenza di valorizzare meglio le attività di volontariato, uscire dal semplice spontaneismo per dare continuità al servizio ed alle attività svolte.

Per questo motivo l'Associazione dà vita nel 1988 alla Cooperativa sociale di solidarietà "La Piramide" con il "Laboratorio" e "La Serra", attività di assemblaggio, florovivaistica e punto vendita. Entrambi le attività rappresentano ambiti di lavoro che offrono occupazione e spazi di accoglienza a persone con disabilità.

Nel 1993 nasce la "La Piramide Servizi" con il Centro di accoglienza per persone disabili anziane, il Centro diurno formativo assistenziale per disabili giovani, il Centro diurno "L'Arca" per anziani e il Centro didattico-educativo "Fra righe e quadretti" per minori.

Con la costituzione delle due cooperative la realtà organizzativa diventa più complessa e in continua evoluzione: tre aree, due cooperative, un'associazione.

E' emerso un vero "arcipelago" così definito da un sociologo che seguiva la formazione dei volontari.

Il volontario, in questo complesso contesto, assume il compito di declinare nel concreto i valori ideali che sono alla base del suo agire;

traduce in modalità e prassi di lavoro i valori guida; è la figura che qualifica il servizio, la vita interna e le relazioni interpersonali.

Negli anni Novanta le attività svolte dall'Associazione sono diventate una realtà significativa ed hanno assunto una valenza di servizio pubblico per la comunità arcorese.

Nel 1998 nasce il **"gruppo trasporto protetto"** gestito da soli volontari. Diventa subito un servizio pubblico convenzionato col Comune per il trasporto di persone disabili, anziani, minori e di chiunque si trova in situazioni di disagio.

Il Comune di Arcore, per rispondere alle crescenti esigenze della popolazione anziana e sulla spinta dell'Associazione decide di attivare un Centro diurno integrato per anziani nel complesso cittadino di Sant'Apollinare. L'Amministrazione, avvalendosi dell'esperienza dell'Associazione, affida alla stessa ed alla cooperativa "La Piramide Servizi" l'incarico di elaborare un progetto di funzionamento del centro che manterrà il nome "L'Arca", di occuparsi della sua attivazione e di gestirlo per due anni in via sperimentale.

La Piramide Servizi dal 2001 gestirà il Cdi comunale per sette anni consecutivi con la presenza di un valido gruppo di volontari che ha arricchito il centro attraverso l'attenzione e l'ascolto verso le persone accolte ed una proficua collaborazione con l'équipe degli operatori.

Nel 2008 viene costituita la **Fondazione** intitolata a **Sergio Colombo** (dopo la sua prematura scomparsa) che è stato padre fondatore di tutto l'"arcipelago" della solidarietà arcorese.

Questa nuova iniziativa ha dato subito avvio ad un servizio per disabili per un avvicinamento alla residenzialità, pensando al "dopo di noi" attraverso il progetto "Abitare la comunità".

## Valori

Per comunicare lo spirito che ci anima diamo la parola a Sergio Colombo, ripubblicando un ampio stralcio di un articolo scritto per il notiziario "Lo Spigolo della Piramide" nel 2004, in occasione dei vent'anni dell'Associazione.

"...possiamo leggere la verifica del cammino fatto alla luce di tre dimensioni che sono felicemente riassunte nello slogan, ancora estremamente attuale, che abbiamo utilizzato in una delle prime edizioni della settimana del volontariato: **"cura te stesso, gli altri e l'ambiente"**. È attraverso l'insieme contestuale di queste tre azioni che si esercita il diritto / dovere di essere cittadini responsabili:

- **cura gli altri:** in primo luogo dobbiamo verificare se l'impegno profuso, i servizi e le attività di lavoro hanno svolto un effettivo "servizio" e hanno realmente contribuito a migliorare la qualità della vita delle persone in difficoltà che abbiamo accolto ed incontrato;
- **cura te stesso:** una seconda verifica riguarda personalmente ciascuno di noi e cioè se la nostra azione di volontari e di operatori della cooperazione sociale ci ha fatto crescere ed arricchito in umanità, ci ha aiuta-



to nella nostra vita, è servita a cambiare in meglio un po' di noi stessi;

- **cura l'ambiente/il contesto comunitario:** la terza verifica, e forse è quella più difficile da "misurare", riguarda la nostra comunità arcorese, civile e religiosa: se e come la nostra presenza ha contribuito ad aumentare l'interesse e l'attenzione sui bisogni presenti, a promuovere adeguate risposte, a rimuovere le cause che generano disagio, abbandono, pregiudizi ed emarginazione... se insomma siamo stati capaci di mettere in circolazione nuove relazioni e nuovi rapporti in grado di far crescere una comunità più solidale e più capace di accoglienza e vicinanza con chi ha bisogno.

In questi anni sono passati nella Associazione tanti volontari, credenti e non credenti, di cultura e generazioni diverse, dimostrando che è possibile collaborare stimandosi a vicenda e dando ognuno il meglio di sé.

Molte delle persone che nel 1984 pensarono a questo impegno di solidarietà nel Volontariato arcorese sono ancora presenti, segno che la partecipazione non è frutto di una moda, ma rappresenta una scelta di vita.

Alcuni ci hanno lasciato affidandoci, dopo un vita spesa con generosità di servizio agli altri, il loro testimone da portare avanti.

In questi vent'anni la realtà organizzativa dell'Associazione (come anche il contesto sociale in cui viviamo/operiamo) è molto cambiata, ma l'Associazione ha sempre cercato di essere fedele ai principi ispiratori, che danno senso e motivazioni al nostro fare:

- ispirazione cristiana, che ha dato l'impulso/lo spirito di avvio e che ancora sostiene le motivazioni di molti;
- aconfessionalità, che non sminuisce le ragioni di chi crede, e garantisce l'apertura alla partecipazione e al volontariato di tutte e persone di buona volontà, credenti e non credenti;
- fedeltà ai valori di gratuità, servizio, solidarietà, attenzione alla persona che, nella loro concretizzazione, vanno continuamente sostenuti ed aggiornati ai tempi;
- apertura ai bisogni nuovi ed emergenti della comunità;
- risposte creative e personalizzazione degli interventi;
- coerenza: tra impegno sociale e vita personale; lo spirito di giustizia e di solidarietà, l'essere volontari e operatori sociali "passa" anche dalla nostra vita quotidiana, fatta di lavoro, di tempo libero, di consumi e relazioni interpersonali.

Su questo "zoccolo duro" di valori, sempre da aggiornare per praticarlo nel cambiamento, vogliamo "giocare" il nostro futuro e rilanciare il nostro impegno per i prossimi anni.

L'invito che rivolgiamo a tutti e a ciascuno in questa occasione di celebrazione, ma anche di festa e ringraziamento, è quella di una verifica personale su queste dimensioni del servizio, della crescita personale e comunitaria, per poter "ripartire" con una nuova carica e motivazione sul nostro cammino quotidiano".

## Contesto territoriale

Arcore, Comune che fa parte della nuova provincia di Monza e Brianza, si estende su un'area di 9,33 chilometri quadrati. È una comunità con un contesto ambientale ad alta densità di popolazione ed al 31 dicembre 2010 gli abitanti erano 17.750. Forte è la presenza di attività produttive, commerciali e di servizi.

Il territorio, pur avendo oramai caratteristiche di zona urbana (la metropoli allargata di Milano), mantiene ancora vivo il senso di identità come comunità locale ed è una realtà pienamente collegata agli altri comuni del vimercatense.

La presenza di agglomerati produttivi (ridimensionati rispetto al passato), favorisce l'immigrazione (gli stranieri sono 1.184 pari al 6,7%) e la crescita della popolazione (negli ultimi trent'anni è aumentata di oltre il 23%), con tutte le problematiche connesse all'urbanizzazione (traffico, riduzione aree verdi, inquinamento), ma anche le risorse che questa porta: maggiori servizi, contesto multiculturale...).

## Contesto sociale

Nel territorio della Brianza è radicata una cultura operosa, imprenditoriale e di significativa cooperazione sociale. Esistono contesti storici di disagio (anziani, handicap, disagio psichico...) che hanno trovato risposta, negli anni, in una serie di servizi pubblici e privati ben strutturati. A fianco di questi servizi e in collaborazione con loro, esiste una fitta rete di attività socio-assistenziali nata dal volontariato che testimonia una positiva sensibilità ai temi della solidarietà. Tra queste realtà, a livello intercomunale (i comuni limitrofi a Vimercate) è nato, grazie al determinante impegno di Sergio Colombo (nostro compianto Presidente) il coordinamento di zona. Successivamente è stata organizzata l'assemblea del Terzo settore, i tavoli di lavoro su handicap, disagio psichico, minori, Agenzia di Cittadinanza che favoriscono lo scambio, la progettualità comune, l'azione di lobbying verso l'Ente pubblico e il fare rete. Recentemente,

grazie anche all'impegno in prima persona della nostra Associazione, è stato costituito il "Forum del terzo settore" di Vimercate, parte integrante di quello provinciale di Monza e Brianza. Oggi, a fianco degli interventi sui disagi "storici" (anziani, disabili...) se ne sono aggiunti altri per rispondere alla "nuove povertà" o ai disagi emergenti: disoccupazione, condizione giovanile, alta immigrazione, rifugiati politici.

## Carta d'identità

**ASSOCIAZIONE DEL VOLONTARIATO**

**ARCORE Onlus**

**Decrete Presidente Regione Lombardia  
n.50308/11.01.1994**

**Registro Regionale del Volontariato  
sezione speciale - foglio 6/pagina 21**

Codice fiscale 94003380154

Riferimenti bancari:

Banca Popolare di Milano - Ag. Arcore

IT 56 T 05584 32430 000000018049

Sede: Via Trento e Trieste, 1 – 20862 Arcore (MB)

Telefono: 039-6015035 fax

Indirizzo e-mail:

volontariato.arcore@gmail.com

Sito Web: [www.volontariatoarcore.it](http://www.volontariatoarcore.it)



# ATTIVITA'

## "Fra righe e quadretti"

Nasce nel 1986 come doposcuola estivo. Dal 1991 le attività si svolgono anche durante l'anno scolastico.

Il suo scopo è il sostegno scolastico per i ragazzi e ragazze delle Scuole Secondarie di primo livello (11-14 anni), prevenire il disagio minorile; l'ascolto dei bisogni dei ragazzi e la promozione di percorsi di crescita in collaborazione con famiglie, scuola e altre agenzie del territorio. Gli utenti coinvolti nel 2013 sono stati 29.

Un impegno per essere di supporto nella socializzazione per crescere armonicamente in un contesto sociale; avviare progetti di integrazione di ragazzi stranieri; far maturare la consapevolezza di sé e il rispetto per l'altro.

Nel 2013 è stato chiuso il progetto "Pinocchio e il grillo" non avendo l'ente pubblico dato alcuna risposta di sostegno.

Nel 2013 all'attività degli educatori si sono affiancati 9 volontari che hanno dedicato al progetto un totale di 800 ore; l'età media dei volontari è di 39 anni.

Le attività sono state svolte in uno spazio dato in comodato dal Comune di Arcore, presso lo Spazio famiglie in via Varisco (frazione Bernate).

## Trasporto protetto

L'Associazione ha promosso l'iniziativa nel 1995. L'acquisto del primo pullmino attrezzato per il trasporto delle persone in carrozzina è avvenuto nel 1998 attraverso una sottoscrizione fra tutta la popolazione.

E' un servizio rivolto a chi, per varie ragioni legate all'età, a problemi di autosufficienza o malattia, si trova in situazioni di disagio dovendo affrontare viaggi per sottoporsi ad esami, terapie e cure presso Ospedali o centri riabilitativi. Garantisce inoltre il trasporto ai centri diurni del Comune di Arcore e delle cooperative de "La Piramide" per favorire l'inserimento delle persone disabili, anziani e minori. E' un servizio svolto operativamente da noi, ma garantito dal Comune come riportato dal regolamento comunale. Il regolamento è stato approvato dalla commissione Servizi sociali del Consiglio comunale e stabilisce le regole ed i criteri di accesso al "servizio trasporto protetto" e tra i criteri sono previsti anche quelli per i trasporti a favore dei centri diurni per anziani, disabili e minori di Arcore.

Il trasporto protetto è da noi svolto sulla base di una convenzione stipulata annualmente con



l'Assessore ai Servizi sociali che ha per oggetto il rimborso spese per il carburante, per l'assicurazione e le riparazioni, il costo di un'addetta alla segreteria (part-time) e di un accompagnatore, le spese di gestione.

A tutti i volontari è stato distribuito un opuscolo contenente le modalità di operare con indicate alcune norme da adottare nei confronti degli utenti e le norme sulla sicurezza che devono essere rispettate.

Nel 2013 sono stati percorsi 76.950 Km, effettuati da tre pulmini attrezzati e da una macchina.

Nel corso dell'anno sono stati svolti 13.997 servizi, intendendo per servizio il singolo viaggio di andata e ritorno per singolo utente.

In totale hanno usufruito del servizio 90 utenti, di cui 51 trasportati ogni giorno (9 di queste persone sono in sedia a rotelle), 33 in maniera occasionale (9 in sedia a rotelle), 6 periodicamente in relazione alle esigenze del servizio "Fra righe e quadretti".

Sono state 51 le persone impegnate nel Servizio trasporti nell'anno 2013 per un totale di ore pari a 7.920; l'età media dei volontari è di 70 anni.

Nel 2013 si è dimesso da coordinatore Enrico Perego che è stato il promotore del servizio e che ha ricoperto l'incarico per quindici anni.

## Centro di accoglienza

Il Centro di accoglienza opera presso la nostra sede con l'attività di due mezze giornate alla settimana ed accoglie persone con disabilità appartenenti alla terza età che non possono essere accolte presso il Centro diurno integrato "L'Arca". L'attività è garantita grazie ad un gruppo di cinque volontarie "storiche" che nell'anno 2013 hanno donato alla comunità di Arcore un totale di 700 ore di volontariato. In questi anni il Centro ha visto ridursi il numero degli utenti che potrebbe esaurirsi perché negli anni non si



sono verificati nuovi inserimenti.

## Tombolo

Due volontarie hanno condotto un corso di "tombolo", un giorno alla settimana, presso la sede del Centro, per un gruppo di donne di Arcore. L'attività delle insegnanti è stata di volontariato e le quote di iscrizione sono donate all'Associazione.

Nel 2013 hanno partecipato al corso 9 persone e le volontarie hanno garantito la loro presenza per un totale di 120 ore.

## Gruppo tempo libero

Il gruppo "tempo libero" svolge la sua attività da settembre a giugno, articolandola in modo del tutto informale ed amichevole.

Alle iniziative, che hanno cadenza settimanale, partecipano persone con disabilità. Il trasporto dal/al loro domicilio è organizzato dai volontari con le proprie automobili. Le mete sono: bar, gelaterie, cinema, campi bocce, minigolf, bowling, feste di paese, passeggiate nei centri storici di paesi e città.

Molto apprezzato è l'incontro di calcetto che si svolge ogni due settimane, il sabato pomeriggio, presso la palestra delle scuole medie di Arcore.

Attualmente questa iniziativa interessa un gruppo di oltre una quindicina di persone disabili, in maggioranza residente ad Arcore e che sono o sono state inserite in una delle attività delle Cooperative sociali de "La Piramide".

Il gruppo è animato da 16 volontari dell'Associazione, la maggior parte dei quali partecipa all'uscita settimanale una volta ogni 15 giorni; l'età media dei volontari è di 40 anni e nell'arco del 2013 hanno messo a disposizione del Gruppo 1.500 ore di volontariato.

## La Bottega della solidarietà

Promossa dall'Associazione e dalla Cooperativa "La Piramide Lavoro", la "Bottega" nasce nel 2006 dopo una lunga esperienza di attività occasionale come banchetto di vendita e negozio temporaneo.

Il suo scopo è quello di essere punto di vendita sia dei prodotti del commercio Equo e solidale, sia delle produzioni delle nostre cooperative. Promuove informazione e formazione sui temi dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, dell'economia solidale.

L'attività è svolta esclusivamente grazie ad un gruppo di 32 volontari della nostra Associazione che garantiscono l'apertura giornaliera della struttura al pubblico e la partecipazione ad eventi e manifestazioni nell'ambito comunale; l'età media dei volontari è di 46 anni e nel 2013 sono state messe a disposizione dell'Associazione 2.400 ore.

Ne "La Bottega" vengono venduti prodotti alimentari derivanti da coltivazioni situate nel Sud del Mondo e gestite con criteri di sostenibilità ambientale e equità commerciale. Si possono trovare prodotti di artigianato e manufatti di cooperative di piccoli produttori e persone svantaggiate dai Paesi in via di sviluppo.

Altri prodotti sono i detersivi biocompatibili, capi di abbigliamento etnico e prodotti biologici.

La Bottega è aperta dal martedì al sabato dalle 09:30 alle 12:30 e nel pomeriggio dalle 16:00 alle 19:30.

Negli anni scorsi è stata avviata l'esperienza della "Biblioequa" per consentire la diffusione e la lettura tra i volontari ed i clienti di libri sui temi della pace, della giustizia, dei diritti umani e dell'ambiente.

Per quanto riguarda la partecipazione a manifestazioni del territorio, finalizzate alla diffusione dell'attività della Bottega, nel 2013 i volontari hanno partecipato a:

- Volontariato;
- Festa dell'oratorio di Arcore;

Il fatturato della Bottega è inserito per motivi fiscali nel bilancio de La Piramide Lavoro.

## Abitamondo

Nel 2012 ha preso avvio il progetto di "Abitamondo". Obiettivo principale del progetto è accompagnare le persone accolte in un percorso di progressiva autonomia ed integrazione nel contesto sociale italiano.

Al fine di realizzare questo importante obiettivo risulta fondamentale la costruzione di una rete di servizi integrata che collabori anche ad un'azione di informazione e sensibilizzazione della comunità territoriale in merito ai fenomeni migratori ed, in particolare, al tema dei rifugiati politici.

Per realizzare l'accompagnamento sociale delle ospiti si è messo a disposizione un appartamento di seconda accoglienza per rifugiate politiche già transitate in strutture di prima accoglienza e segnalate dai servizi sociali per un percorso di integrazione.

Il progetto è rivolto a donne singole che hanno già ottenuto lo status di rifugiate politiche e/o titolari di protezione internazionale.

Nella prima fase, si intende accogliere una sola ospite per poi, gradualmente, incrementare le presenze fino a tre persone.

Il tempo medio di accoglienza potrebbe essere di un anno, eventualmente rinnovabile a seguito di attenta valutazione in merito al progetto individuale.

Per ogni ospite, verrà individuata una coppia di volontari referenti che, organizzando un incontro mensile stabile ed ogni altro contatto riterrà conveniente a seconda della situazione, si occuperà di verificare l'evoluzione del progetto e coordinare ogni azione opportuna per realizzarlo insieme alla persona stessa.

I responsabili del singolo progetto individuale ed il responsabile generale predisporranno periodici incontri con l'ospite per la verifica del progetto ed in particolare dei tempi di realizzazione e del rispetto delle regole concordate.

**Aspetti economici** - I costi previsti per la realizzazione del progetto sono quelli relativi all'affitto dell'appartamento e alle utenze dello stesso (esclusa la linea telefonica).

Per farvi fronte abbiamo partecipato ad un bando della Regione Lombardia sul tema migranti che ha avuto risposta positiva.

**La rete territoriale** - Al fine di realizzare questo progetto, si cercherà una collaborazione con tutti gli attori locali che già si occupano di persone straniere per costruire una rete territoriale funzionale al sostegno dei percorsi individuali e che miri alla diffusione di una diversa cultura di accoglienza ed integrazione.

Già nella fase preliminare all'avviamento del progetto, si è dialogato con l'Amministrazione comunale, la Comunità Pastorale di Arcore, l'Arci, la Caritas, il Ctp ed ogni altra realtà che sia operante nell'ambito dell'integrazione dei migranti al fine di presentare il progetto ed instaurare una fattiva e stabile collaborazione.

Obiettivo comune di questa rete potrebbe essere anche quello di attuare iniziative che mirino alla diffusione di una diversa sensibilità e cultura sul tema migranti e che cerchino di

creare una comunità territoriale accogliente e capace di farsi carico di quanti sono più deboli e in difficoltà.

Nel 2013 sono state ospitate 4 persone e sono stati coinvolti nel progetto 18 volontari per un totale di 172 ore di volontariato.

## VolontariAmo

Dal 2009 si svolge, nella prima o seconda domenica di Ottobre, **VolontariAmo, la fiera della solidarietà e degli stili di vita.**

L'iniziativa è nata da una collaborazione fra le associazioni arcoresi coordinati dalla nostra Associazione e con il patrocinio del Comune di Arcore, della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e del Centro Servizi del Volontariato provinciale.

Per le vie del centro storico di Arcore, un centinaio di stand propongono alla cittadinanza i temi della quotidiana attività svolta dalle oltre ottanta organizzazioni del territorio che rappresentano associazioni di volontariato, gruppi, realtà sociali e cooperative.

La manifestazione è animata da diversi eventi: spettacoli per bambini, sfilata di cani, eventi musicali e culturali, mostre fotografiche su tematiche specifiche.

Il gruppo degli Alpini hanno sempre garantito il "rancio" per tutti gli amanti di salamelle, carne grigliata e patatine.



Tutti gli anni, prima o dopo la giornata della "Fiera" sono organizzati momenti culturali o iniziative di solidarietà a favore di missionari arcoresi o di quelle popolazioni colpiti da tragici eventi naturali.

Nell'edizione 2013 hanno preso parte alla manifestazione 70 associazioni con un totale di 89 stands.

La presenza di cittadini arcoresi e dei comuni limitrofi è consistente e la manifestazione riscuote sempre una positiva partecipazione e condivisione.

In occasione della manifestazione gli operatori della Cooperativa, i membri del Consiglio di amministrazione, e i volontari dell'Associazione mettono a disposizione ore di volontariato per un totale di circa 250 ore.

Queste le iniziative culturali promosse nel corso dell'anno:

- **17 gennaio 2013 - "Senso": serata di lettura** - presso il Cse La Vite (60 presenze);
- **2 marzo 2013 "Basket per tutti"**: torneo di basket per persone con disabilità, presso il Palaunimec (150 presenze);
- **15 marzo 2013 "Restiamo umani: il viaggio di Vittorio"**: presso il Centro S.Apollinare presentazione del libro scritto da Egidia Beretta Arrigoni (madre di Vittorio Arrigoni) con l'intervento di Cosimo Caridi e la partecipazione dell'Associazione Paciamoci (100 presenze);
- **13 aprile 2013: "Prendi quello che vuoi ma lasciami la mia pelle nera"**: presso la

Libreria Novantadue incontro con l'autore Cheikh Tidiane Gaye sul tema della discriminazione razziale (60 presenze);

- **16 maggio 2013: "Noi reporter di guerra"**: presso l'Auditorium della parrocchia Regina del Rosario incontro con il giornalista Tony Capuozzo e l'inviato Pablo Trincia sul tema della guerra in collaborazione con l'Associazione Paciamoci (250 presenze);
- **18 giugno 2013: "Tra i fiori in una Serra di mezza estate"**: presso La Serra spettacolo teatrale "I piani del condomino" a cura della Compagnia del Macinino (50 presenze);
- **11 dicembre 2013 "Guarda che luna, guarda che stelle..."**: presso La Serra serata di osservazione del cielo in collaborazione con il Gruppo astrofili di Villasanta (40 presenze).

## Gruppo barriere architettoniche

Alcuni volontari dell'Associazione si sono avvicinate al tema delle "barriere architettoniche", ovvero a tutte quelle situazioni nelle quali si mette in grave disagio la persona con disabilità. L'iniziativa e l'attività svolta hanno lo scopo di sensibilizzare l'Amministrazione comunale e la popolazione su questi aspetti della vita quotidiana.

Dai trasporti ai marciapiedi, dalle scale agli





ascensori, dalle abitazioni agli Enti pubblici, ci si accorge che esistono ancora molte "barriere" da superare.

A questi aspetti visibili si aggiungono anche le "barriere" burocratiche che, in molti casi, complicano ulteriormente ed ancor più pesantemente la vita delle persone con disabilità.

Al momento c'è un volontario che si confronta con la commissione istituita dall'Amministrazione comunale di Arcore.

## Raccolta fondi

L'Associazione è attenta ai diversi bandi promossi dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza ai quali ha partecipato nel corso degli anni, aggiudicandosi finanziamenti su differenti tematiche.

Per la "Fiera della solidarietà e degli stili di vita" del 2013 vi è stato un sostegno da parte della Fondazione di Monza e Brianza, del Gruppo Alpini di Arcore e dalla Bcc di Lesmo.

Un altro capitolo su cui vi è la massima attenzione riguarda il **cinque x mille**. E' dal 2007 che la nostra organizzazione ha abbandonato la tradizionale "sottoscrizione a premi" per affidarci a questa nuova modalità di sostegno a favore delle organizzazioni "non profit".

I risultati indicano un nostro radicamento sul territorio molto positivo, e che siamo fra le prime associazioni nella provincia di Monza e Brianza. Questi sono i dati degli ultimi anni.

A questi valori si devono aggiungere le quote assegnate alle nostre due Cooperative.

anno	contribuenti	contributo	differenza
2010	1.322	€ 34.813	- 6,13%
2011	1.220	€ 35.250	+ 1,26%
2012	1.147	€ 36.171	+ 2,61%

Vi sono poi due altri aspetti: sui conti dell'Associazione sono versati i contributi per le adozioni a distanza dei missionari arcoresi. Le somme sono girate integralmente ai missionari stessi. L'attività è seguita dal Grumig, il Gruppo missionario giovani.

Ci sono infine le libere donazioni che nel 2013 sono state pari a € 7.020.

## Portatori di interesse (stakeholders)

Con questo termine si intendono tutti i soggetti in qualche modo interessati, influenzati o che influenzano le attività di un'organizzazione.

- I volontari
- Utenti dei servizi e i loro familiari
- I soci
- La Fondazione Sergio Colombo
- La Piramide Lavoro
- La Piramide Servizi
- La comunità pastorale
- Caritas cittadina
- Associazioni di Arcore
- Comune di Arcore
- Centro di servizio per il volontariato di Monza e Brianza
- Fondazione Comunità Monza e Brianza
- I professionisti
- Comunità locale
- Coordinamento del volontariato Zona di Vimercate
- Forum Terzo Settore Brianza Est (forum distrettuale del vimercatese)
- Forum Terzo Settore della provincia di Monza e Brianza
- Scuole primarie e medie di Arcore
- Associazioni sportive di Arcore
- Associazioni ed enti solidali del territorio
- Provincia di Monza e Brianza
- Stampa locale
- Stampa e Tv del territorio
- Rappresentanti dei partiti politici



# LUOGHI DELLA RESPONSABILITA'

**I soci volontari.** Secondo lo Statuto, possono essere soci le persone che condividono lo spirito dell'Associazione e gli scopi che persegue. Tutte le prestazioni e le attività fornite dai soci e dai gruppi volontari promossi ed organizzati dall'Associazione sono a titolo gratuito. Nel 2013 hanno rinnovato l'iscrizione all'Associazione 140 persone; rispetto al 2012 c'è stato un lieve aumento.

Anno	Soci volontari
2010	135
2011	125
2012	124
2013	140

**Assemblea dei soci.** E' costituita da tutti i soci in regola con il versamento della quota di iscrizione annuale. L'assemblea ordinaria è convocata e presieduta dal Presidente e fra le sue competenze è previsto che:

- delibera le direttive di carattere generale per le attività;
- ratifica l'entità delle quote annuali di iscrizione;
- approva il preventivo di spesa ed il resoconto economico;
- elegge il Consiglio direttivo.

**Partecipazione.** Nel 2014 l'assemblea dei soci si è svolta il 28 aprile. Le direttive programmatiche e il resoconto economico sono state approvate con voto unanime. La presenza è stata di 27 soci pari al 19 %.

**Consiglio direttivo.** E' stato rinnovato dall'assemblea che ha stabilito che sia composto da 11 componenti. Il Consiglio dura in carica tre anni e tutti i suoi componenti sono rieleggibili. Nella prima riunione del Consiglio ha riconfermato Stefano Viganò alla carica di Presidente ed ha eletto Antonia Zappa Vice Presidente.

Le riunioni del Consiglio sono convocate su un ordine del giorno prefissato e, di norma, si svolgono due volte al mese, salvo casi di convocazioni straordinarie che vengono decise di volta in volta.

Le competenze previste dallo Statuto sono le seguenti:

- organizza il funzionamento dell'Associazione;
- redige il programma annuale;
- predispose il bilancio preventivo ed il rendiconto della gestione;
- stabilisce l'entità delle quote annuali;
- delega a gruppi lo studio di determinati

problemi.

L'art. 10 dello Statuto stabilisce la "Gratuità delle cariche" e non sono previsti rimborsi di alcun genere per le attività svolte (benzina, telefono, ecc.).

E' opportuno ricordare che nel 2008 l'Amministrazione comunale di Arcore ha conferito una benemerita alla memoria di Sergio Colombo, il Presidente che ha costituito l'Associazione. Una morte prematura che ci ha privato della sua qualificata ed importante capacità organizzativa e di visione strategica nel volontariato arcorese e nella zona di Vimercate di cui è stato il Coordinatore.

Il Consiglio direttivo eletto risulta così composto:

Stefano Viganò	Presidente
Antonia Zappa	Vice Presidente
Carmen Casiraghi	Consigliere
Ezio Centinara	Consigliere
Roberto Dassie	Consigliere
Everardo Galbiati	Consigliere
Aldo Longoni	Consigliere
Ernesto Migliavacca	Consigliere
Barbara Ponti	Consigliere
Andrea Roi	Consigliere
Marziano Teruzzi	Consigliere

I componenti sono gli stessi dei Consigli di Amministrazioni de "La Piramide Lavoro" e "La Piramide Servizi" nella logica di "unitarietà" per avere una visione complessiva del nostro "arcipelago".

I consiglieri nel 2013 hanno messo a disposizione dell'Associazione 2.100 ore di volontariato.

**Presenza sul territorio.** L'Associazione, grazie all'attività del suo primo Presidente, Sergio Colombo, da sempre è stata promotrice di coordinamenti del volontariato sia a livello del vimercate che della Brianza.

Oggi la presenza nelle strutture territoriali è garantita dal Presidente Stefano Viganò che rappresenta la nostra organizzazione in queste strutture, ricoprendo in alcuni casi ruoli istituzionali:

- Centro di Servizio per il volontariato di Monza e Brianza (vicepresidente);
- Coordinamento del volontariato zona di Vimercate (vicepresidente);
- Forum del Terzo settore Brianza Est;
- Forum del Terzo settore della provincia di Monza e Brianza.



# RENDICONTO SOCIALE

## Democrazia e partecipazione

Ascolto e solidarietà, pace e giustizia sociale, partecipazione e responsabilità, gratuità e dono, accoglienza e condivisione, attenzione alla persona e dimensione educativa sono la spinta ideale che sta alla base del nostro operare e qualificano il nostro impegno”.

E’ quanto indicato nella Carta dei valori dell’Associazione del volontariato di Arcore.

“Ascolto e solidarietà” è il punto di partenza. Cogliere i bisogni delle persone in difficoltà per tradurli in proposte e progetti.

“Pace e giustizia sociale” è il binomio indivisibile per dare dignità alla persona.

“Partecipazione e responsabilità”. L’ampio numero dei volontari testimonia la volontà di allargare la partecipazione alla nostra “missione”, ma anche momento – per ognuno dei cittadini – di assumere dirette responsabilità che competono loro sia sul piano individuale che collettivo.

L’affermazione concreta del concetto di democrazia come affermazione di appartenenza e protagonismo dei singoli.

“Gratuità e dono” l’impegno gratuito è un dovere per coloro che intendono compiere l’esercizio della propria responsabilità.

L’affermazione concreta del concetto di democrazia come affermazione di appartenenza e protagonismo dei singoli all’impresa sociale. E’ un impegno che rinnoviamo e che vogliamo trasmettere come tensione e testimonianza nella dimensione dei rapporti personali e comunitari (sia nel contesto lavorativo che di volontariato), nella vita associativa e nelle relazioni sociali di comunità.

## Informazione e formazione

L’informazione, negli scorsi anni, avveniva principalmente attraverso **“LO SPIGOLO” della Piramide**, un periodico semestrale distribuito in tutte le famiglie arcoresi, L’uscita si è poi ridotta ad un numero annuale. Nel 2013 non si è potuto realizzare alcuna uscita del periodico per motivi diversi.

Attualmente l’informazione avviene principalmente attraverso il sito dell’arcipelago ([www.volontariatoarcore.it](http://www.volontariatoarcore.it)) ed attraverso una mailing list composta dagli indirizzi dei nostri soci, dei famigliari dei fruitori servizi, di persone della comunità arcorese e di persone che hanno chiesto di essere informate delle nostre attività.

In alcune occasioni, attraverso comunicati stampa inviati alle diverse testate giornalistiche presenti sul territorio (“Il Cittadino” – “Il Gionale di Vimercate”), vengono riportate notizie sulle nostre attività ed iniziative.

Il notiziario comunale “Arcorexte”, periodicamente, pubblica notizie sulle iniziative promosse dalla nostra Associazione.

I fogli informativi delle Parrocchie e della Comunità Pastorale prestano attenzione nei nostri confronti dando comunicazione delle attività svolte sul territorio.

L’impegno dell’Associazione per il prossimo anno è quello di individuare una nuova modalità per dare conto alla popolazione arcorese delle nostre iniziative.

La formazione avviene principalmente all’interno degli eventi che si svolgono prima e dopo la “fiera” di **VolontariAmo**.

Oltre agli eventi organizzati dall’Associazione, soci lavoratori ed alcuni componenti il Consiglio partecipano a diversi incontri culturali e formativi proposti dalle organizzazioni presenti sul territorio, a partire dal Csv di Monza e Brianza, dai Comuni o da altre Associazioni.

## Volontari

I volontari rappresentano la vera risorsa della nostra Associazione e grazie al loro impegno, dedizione e responsabilità, possiamo mantenere in atto le diverse attività. La tradizione è davvero lunga ed il numero è rimasto molto alto nel tempo ed ha permesso di pensare e costruire nuovi progetti. Una generosità individuale che messa in rete produce risultati insperati e qualificati.

I numerosi volontari testimoniano le motivazioni ideali, ricordando le radici e i valori base del nostro “fare” servizi e “praticare” solidarietà sociale.

Oltre a operare nelle attività promosse dall’Associazione operano nei diversi centri in virtù di una convenzione stipulata con le cooperative de “La Piramide”.

Alcuni sono soci dell’Associazioni, altri prestano la loro collaborazione di volontari.

Dall’inizio del 2009 abbiamo dovuto rinunciare ad un nutrito gruppo di volontari (circa settanta) che prestava la sua attività presso il Laboratorio de “La Piramide Lavoro”. Il motivo di tale rinuncia è stato causato dalla mancanza di lavori di assemblaggio.

La maggioranza dei volontari è in pensione o sono casalinghe. E’ presente però un gruppo significativo di donne e uomini che lavorano e che dedicano il loro tempo libero alle diverse

attività. Ci sono anche giovani e giovani studenti. Una presenza davvero articolata e ricca di risorse. Non è raro il caso di vedere avanzate proposte per migliorare la nostra attività.

Anche il Consiglio direttivo è formato da volontari.

Il numero totale di volontari tesserati all'Associazione nell'anno 2013 è di 140. A questi si aggiungono 83 persone, per un totale di 223, che, pur non essendo tesserate, mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze. Nel corso dell'anno sono state **23.135 le ore di volontariato totali** messe a disposizione della comunità di Arcore.

Nel 2013, presso il Cse "La Vite" gestito da La Piramide Servizi, 14 volontari (età media di 42 anni) hanno messo a disposizione 1.288 ore supportando l'attività del Centro.

Due giovani seguono settimanalmente (al lunedì) l'attività sportiva di basket dei ragazzi del Cse.

Tre volontarie, per un totale di 110 ore all'anno, ha messo a disposizione il proprio tempo presso l'appartamento dove si svolge il progetto di Abitare la comunità.

Per quanto riguarda La Piramide Lavoro, 16 persone per un totale di 1.760 ore hanno prestatato la propria opera presso il Laboratorio, 6 persone per un totale di 1.365 ore presso il Tendone solidale.

A queste bisogna aggiungere 26 persone per un totale di 3.900 ore che hanno supportato l'attività della Serra. L'età media relativa ai volontari della Serra è di 63 anni.

L'ultima parte riguarda l'analisi del Valore aggiunto o meglio, come si è costruita la ricchezza e quale è stata la sua distribuzione ai diversi portatori di interessi (stakeholders).

Gli stakeholders sono tutti quei soggetti che, con il loro modo di operare ed agire, influenzano o riescono ad influenzare le diverse attività dell'Associazione.

	<b>numero volontari</b>	<b>ore annuali di volontariato</b>
Fra righe e quadretti	9	800
Trasporto protetto	51	7.920
Abitare la comunità	3	110
Centro di accoglienza	5	700
Tombolo	9	120
La Bottega	32	2.400
Gruppo Tempo libero	16	500
Abitamondo	18	172
La Vite	14	1.288
Serra	26	3.900
Consiglio di Amministrazione	11	2.000
Laboratorio	16	1.760
Tendone solidale	6	1.365
Interarea	7	100
<b>Totale</b>	<b>223</b>	<b>23.135</b>



# ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

L'ultima parte riguarda l'analisi del Valore aggiunto o meglio, come si è costruita la ricchezza e quale è stata la sua distribuzione ai diversi portatori di interessi (stakeholders).

Gli stakeholders sono tutti quei soggetti che, con il loro modo di operare ed agire, influenzano o riescono ad influenzare le diverse attività dell'Associazione.

Sono i volontari, i fornitori, gli utenti ed i committenti, gli Enti pubblici e privati, la Comunità. In altri termini intendiamo evidenziare come la ricchezza è stata prodotta e analizzarne la sua distribuzione.

E' opportuno fare due precisazioni. I dati economici vanno interpretati alla luce delle finalità sociali di questa realtà; in secondo luogo, per avere una visione complessiva dell'utilità sociale generata da questo "arcipelago della solidarietà", il Bilancio sociale dell'Associazione andrebbe letto insieme a quello delle cooperative sociali Piramide Lavoro e Piramide Servizi e della Fondazione Sergio Colombo. Una delle linee di lavoro dei prossimi anni sarà la redazione di un bilancio sociale unico di questa realtà.

## Distribuzione della ricchezza

Viene indicata la distribuzione quantitativa e qualitativa della ricchezza elargita ai diversi portatori di interessi.

## Attività di solidarietà

Annualmente vengono sostenuti i missionari arcoresi: Padre Mario Zappa in Brasile, Padre Antonello Rossi in Congo e don Corrado Spada in Perù con un contributo di €. 3.000.

Anche nel 2013 è stata versata una somma di €. 2.800 al Fondo Arcore Solidale costituito dal Comune di Arcore e dalla Comunità Pastorale Sant'Apollinare per sostenere le famiglie colpite dalla crisi e dalla perdita del posto di lavoro.

## Assicurazioni dei volontari

E' una scelta deliberata dal Consiglio per dare a tutti i volontari una copertura assicurativa durante l'attività di volontariato. La spesa nel 2013 è stata di €. 2.347. A questa somma si aggiunge un'assicurazione che viene stipulata in occasione della manifestazione di "Volontarismo".

## Costruzione della ricchezza

	anno 2013	anno 2012	Differenza	%
<b>1. Attività raccolta fondi</b>				
Contributi 5 per mille	35.251	34.814	437	1,3
Quote associative	1.485	1.470	15	1,0
Servizi trasporti	69.953	65.921	4.032	6,1
Fra righe e quadretti	28.000	15.500	12.500	80,6
Volontariato	9.730	2.658	7.072	266,1
Corso tombolo	965	1.705	-740	-43,4
Oblazioni diverse	18.952	9.530	9.422	98,9
Proventi finanziari	1.619	7.279		
Bottega della solidarietà*	915	470	445	94,7
<b>Totale raccolta fondi</b>	<b>166.870</b>	<b>139.347</b>	<b>27.523</b>	<b>19,8</b>
<b>2. Costi</b>				
Attività di solidarietà	5.800	14.000	-8.200	-58,6
Volontariato	13.154	10.114	3.040	30,1
Trasporti**	39.798	29.440	10.358	35,2
Fra righe e quadretti***	32.649			
Spese di gestione	12.502	14.954	-2.452	-16,4
Progetto Abitamondo	6.323	4.140	2.183	52,7
Oblazioni Fondazione Sergio Colombo	35.251	34.814	437	1,3
<b>Totale costi</b>	<b>145.477</b>	<b>107.462</b>	<b>38.015</b>	<b>35,4</b>
<b>Differenza entrate e uscite</b>	<b>21.393</b>	<b>31.885</b>	<b>-10.492</b>	<b>-32,9</b>
Ammortamenti	10.812	7.054	3.758	53,3
Oneri finanziari	732	-	-	-
Oneri patrimoniali	3.609	3.181	428	13,5
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>6.240</b>	<b>21.650</b>	<b>-15.410</b>	<b>-71,2</b>

\*Il fatturato è inserito nel bilancio de La Piramide Lavoro

\*\*Non è compreso il costo del personale e i costi della sede

\*\*\*Nel 2012 l'onere è stato sostenuto dalla Fondazione Sergio Colombo

### **Prestazione di terzi**

In questa voce rientrano i fornitori per l'attività del "trasporto protetto" che riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi e la fornitura del carburante.

Rientrano poi le spese relative alla pubblicità dei vari eventi e del materiale ordinario di gestione (fotocopiatrice, carta da stampa, volantini, manifesti, ecc.). Il totale delle spese ammonta a €. 52.300.

### **Fondazione Sergio Colombo**

Le entrate del cinque per mille del 2013 sono state interamente versate alla Fondazione Sergio Colombo quale contributo per il sostegno delle attività "Abitare la comunità" e per eventuali futuri investimenti per il "dopo di noi". La somma versata è stata di €.36.171.

### **Andamento risultato di esercizio**

2010	80.282
2011	61.607
2012	21.650
2013	6.240





## Allegati

Ci sembra opportuno richiamare i valori che guidano il nostro operato, richiamati ne:

### CARTA DEI VALORI DEL VOLONTARIATO

*Redatta dalle principali reti di coordinamento e di rappresentanza del volontariato in Italia.*

Un punto di arrivo, per una nuova partenza. L'oggi del volontariato è reso possibile grazie a quel ricco passato e a quelle radici religiose, ideologiche, culturali da cui proviene e da cui attinge forza e provocazioni per ri-progettare il futuro. Ma ri-progettare presuppone ri-pensare: la spinta ideale, i modi attraverso i quali essa si è venuta realizzando, il rapporto con una comunità locale, nazionale, mondiale in continua trasformazione, le condizioni per una sempre più significativa presenza degli scenari futuri. Occorre che ogni volontario e ogni organizzazione abbiano chiari gli elementi fondanti del proprio "essere", adottare criteri di un "agire" che sia coerente testimonianza di dimensione ideale, per svolgere quella che Luciano Tavazza definiva la duplice missione: "di promotore della cultura e della prassi della solidarietà e di agente del mutamento sociale" e che si specifica principalmente in due ruoli: la dimensione attiva, attraverso la gratuita presenza nel quotidiano; la dimensione politica, quale soggetto sociale che partecipa alla rimozione degli ostacoli che generano svantaggio, esclusione, degrado e perdita di coesione sociale.

#### I. PRINCIPI FONDANTI

1. **Volontario è la persona** che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.

2. **I volontari esplicano la loro azione** in forma individuale, in aggregazioni informali, in organizzazioni strutturate; pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali e/o religiose diverse, essi hanno in comune la passione per la causa degli esseri umani e per la costruzione di un mondo migliore.

3. **Il volontariato è azione gratuita.** La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del Terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'"avere" e sul consumismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali.

4. Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione del **valore della relazione e della condivisione con l'altro**. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto del-

le relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Pertanto considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.

5. Il volontariato è **scuola di solidarietà** in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciosi e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera.

6. Il volontariato è **esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà**: opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio. Nel volontariato la solidarietà si fonda sulla giustizia.

7. Il volontariato è **responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale** in quanto si impegna per rimuovere le cause delle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia, ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile.

8. Il volontariato ha una **funzione culturale** ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.

9. Il volontariato svolge un **ruolo politico**: partecipa attivamente ai processi della vita sociale favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali in pari dignità con le istituzioni pubbliche cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone.

#### II. ATTEGGIAMENTI E RUOLI

1. I volontari

10. I volontari sono chiamati a vivere la propria esperienza in **modo coerente con i valori e i principi che fondano l'agire volontario**. La dimensione dell'essere è per il volontario ancora più importante

di quella del fare.

11. I volontari nell'esercitare il diritto-dovere di cittadinanza costituiscono un **patrimonio da promuovere e da valorizzare**, sia da parte delle istituzioni che delle organizzazioni che li impegnano. Pertanto esse devono rispettarne lo spirito, le modalità operative, l'autonomia organizzativa e la creatività

12. I volontari sono tenuti a **conoscere fini, obiettivi, struttura e programmi** dell'organismo in cui operano e partecipano, secondo le loro possibilità, alla vita e alla gestione di questo nel pieno rispetto delle regole stabilite e delle responsabilità.

13. I volontari **svolgono i loro compiti** con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di équipe e accettazione della verifica costante del proprio operato. Essi garantiscono, nei limiti della propria disponibilità, continuità di impegno e portano a compimento le azioni intraprese.

14. I volontari **si impegnano a formarsi** con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili.

15. I volontari **riconoscono, rispettano e difendono la dignità delle persone** che incontrano e si impegnano a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni ed alle situazioni di cui vengono a conoscenza. Nella relazione di aiuto essi attuano un accompagnamento riservato e discreto, non impositivo, reciprocamente arricchente, disponibile ad affiancare l'altro senza volerlo condizionare o sostituirvisi. I volontari valorizzano la capacità di ciascuno di essere attivo e responsabile protagonista della propria storia.

16. I volontari impegnati nei servizi pubblici e in organizzazioni di Terzo settore, costituiscono una **presenza preziosa** se testimoniano un "camminare insieme" con altre competenze e profili professionali in un rapporto di complementarità e di mutua collaborazione. Essi costituiscono una **risorsa valoriale** nella misura in cui rafforzano le motivazioni ideali, le capacità relazionali e il legame al territorio dell'organizzazione in cui operano.

17. I volontari ricevono dall'organismo di appartenenza o dall'Ente in cui prestano servizio **copertura assicurativa** per i danni che subiscono e per quelli economici e morali che potrebbero causare a terzi nello svolgimento della loro attività di volontariato. Per il principio della gratuità i volontari possono richiedere e ottenere esclusivamente il **rimborso delle spese realmente sostenute** per l'attività di volontariato svolta.

2. Le organizzazioni di volontariato

18. Le organizzazioni di volontariato **si ispirano ai principi della partecipazione democratica** promuovendo e valorizzando il contributo ideale e operativo di ogni aderente. È compito dell'organizzazione riconoscere e alimentare la motivazione dei volontari attraverso un lavoro di inserimento, affiancamento e una costante attività di sostegno e supervisione.

19. Le organizzazioni di volontariato **perseguono l'innovazione socio-culturale** a partire dalle condizioni e dai problemi esistenti. Pertanto propongono idee e progetti, rischiando e sperimentando interventi per conto della comunità in cui operano. Evitano in ogni caso di produrre percorsi separati o segreganti e operano per il miglioramento dei servizi per tutti.

20. Le organizzazioni di volontariato **collaborano con le realtà e le istituzioni locali, nazionali e internazionali**, mettendo in comune le risorse, valorizzando le competenze e condividendo gli obiettivi. Promuovono connessioni e alleanze con altri organismi e partecipano a coordinamenti e consulte per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socio-culturali. Evitano altresì di farsi carico della gestione stabile dei servizi che altri soggetti possono realizzare meglio.

21. Le organizzazioni di volontariato svolgono un preciso ruolo politico e di impegno civico anche **partecipando alla programmazione e alla valutazione delle politiche sociali e del territorio**. Nel rapporto con le istituzioni pubbliche le organizzazioni di volontariato rifiutano un ruolo di supplenza e non rinunciano alla propria autonomia in cambio di sostegno economico e politico. Non si prestano ad una delega passiva che chieda di nascondere o di allontanare marginalità e devianze che esigono risposte anche politiche e non solo interventi assistenziali e di primo aiuto.

22. Le organizzazioni di volontariato devono principalmente il loro sviluppo e la qualità del loro intervento, alla capacità di **coinvolgere e formare nuove presenze comprese quelle di alto profilo professionale**. La formazione accompagna l'intero percorso dei volontari e ne sostiene costantemente l'azione, aiutandoli a maturare le proprie motivazioni, fornendo strumenti per la conoscenza delle cause dell'ingiustizia sociale e dei problemi del territorio, attrezzandoli di competenze specifiche per il lavoro e la valutazione dei risultati.

23. Le organizzazioni di volontariato sono tenute a **fare propria una cultura della comunicazione** intesa come strumento di relazione, di promozione culturale e di cambiamento, attraverso cui sensibilizzano l'opinione pubblica e favoriscono la costruzione di rapporti e sinergie a tutti i livelli. Coltivano e diffondono la comunicazione con ogni strumento privilegiando, dove è possibile, la rete informatica per migliorare l'accesso alle informazioni, ai diritti dei cittadini, alle risorse disponibili. Le organizzazioni di volontariato interagiscono con il mondo dei mass media e dei suoi operatori perché informino in modo corretto ed esaustivo sui temi sociali e culturali di cui si occupano.

24. Le organizzazioni di volontariato **ritengono essenziale la legalità e la trasparenza** in tutto la loro attività e particolarmente nella raccolta e nell'uso corretto dei fondi e nella formazione dei bilanci. Sono disponibili a sottoporsi a verifica e controllo, anche in relazione all'organizzazione interna. Per esse trasparenza significa apertura all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano e i principi enunciati.

Finito di stampare il  
31 maggio 2014

